

PERTINI NEWS

I.P.E.O.A "S.PERTINI " DI BRINDISI

DIRIGENTE SCOLASTICO: *PROF. COSIMO MARCELLO CASTELLANO*



EDIZIONE PER L'ESTATE 2026

DIRETTORE RESPONSABILE: *PROF.SSA ANNA MACERI*

"La libertà di stampa è la base di ogni libertà" Giuseppe Mazzini

1

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

AD LECTOREM



Il nostro giornalino si è trasformato in una vera e proprio monografia da collezionare: una scelta ambiziosa con cui abbiamo voluto dare il massimo spazio a tutte le storie e ai tantissimi traguardi dei nostri ragazzi. Proprio per via della ricchezza dei contenuti e per evitare di escludere esperienze significative e identitarie del nostro percorso formativo, abbiamo scelto di trasformare alcune RUBRICHE in speciali INSERTI allegati. Vi consegniamo questo lavoro come una piacevole lettura per l'estate, un viaggio per rivivere insieme le emozioni e i grandi successi di un anno straordinario.

La Redazione augura di cuore a tutti gli studenti, alle loro famiglie, al Dirigente Scolastico, al Vicepreside, allo Staff e a tutto il personale della Scuola delle serene e rigeneranti vacanze. Buona estate a tutti dal Pertini News!

Caporedattrice: Prof.ssa Ezia Paola Sasso

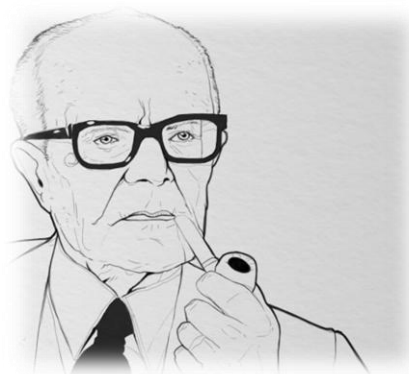
2

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

«Scrivere significa condividere. Fa parte della natura umana la necessità di condividere i propri pensieri.» Paulo Coelho

Un anno di Imprese Straordinarie: il "Pertini" senza confini



Questo è stato, a tutti gli effetti, un anno di "imprese straordinarie" per il nostro istituto. Abbiamo visto nascere progetti ambiziosi come la nostra testata giornalistica "Pertini News", un traguardo che è il frutto di una leadership forte, di una dedizione encomiabile e di una perfetta sinergia tra docenti e alunni. La prof. ssa Patrizia Taveri ha ispirato e promosso la nascita di questo giornalino scolastico, essendone l'anima pulsante; a lei va il nostro immenso ringraziamento in occasione del suo imminente

pensionamento per la bellissima eredità culturale che lascia a tutta la comunità scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico ricordiamo con orgoglio le "Interviste impossibili", la rassegna culturale "Sinfonia di sapori letterari" (espressione del corso serale), le profonde riflessioni del 27 gennaio in occasione della Giornata della Memoria e la spettacolarità del San Valentino Day. A questi si aggiungono la nascita della biblioteca enogastronomica e del teatro semiserio, oltre all'encomiabile lavoro per l'orientamento scolastico coordinato dalla prof. ssa Maria Chirico con il preziosissimo supporto della prof. ssa Ada Marzo.

Un supereroe al Pertini: l'incontro con Osvaldo Cucinelli

A coronare questo percorso di forte spessore culturale è stato l'attesissimo incontro con l'autore Osvaldo Cucinelli per la presentazione del libro "Il bambino che voleva essere un supereroe", un evento di grandissimo rilievo voluto, pianificato e coordinato con passione dalla prof. ssa Patrizia Taveri. Tutti questi traguardi ci dimostrano chiaramente che il talento non è un dono statico, ma un'energia viva che brilla solo quando incontra la costanza e il coraggio di mettersi in gioco.

Un'eccellenza che supera ogni confine

PERTINI NEWS

Quest'anno il nostro Istituto ha dimostrato di non avere confini, sia sul territorio nazionale che all'estero. Abbiamo portato l'eccellenza del "Pertini" prima alla Fiera Pessima di Manduria, conquistando il pubblico con i nostri coinvolgenti show cooking, e successivamente tra i prestigiosi padiglioni del Vinitaly di Verona, grazie al prezioso coordinamento del professor Donato Proto.

Abbiamo stretto legami solidi e concreti con le realtà locali attraverso la collaborazione con la Coldiretti, guidati dal professor Pasquale Stoppa, e abbiamo esplorato le frontiere dell'alta formazione internazionale volando a Parigi e Milano, frutto del grandioso lavoro della prof. ssa Sererina Carnevale. Ci siamo spinti persino oltreoceano, abbattendo ogni barriera geografica grazie all'incredibile esperienza dell'Erasmus in Martinica, progetto coordinato dalla prof. ssa Rosanna Carrozzo.

L'impegno civico del Pertini

Allo stesso tempo, non abbiamo mai dimenticato le nostre radici civiche. Abbiamo dato prova di grandissima maturità affrontando temi cruciali per la nostra crescita come la legalità, la salute e la lotta contro la violenza di genere, grazie alle attività dell'area di amministrazione coordinata dalle docenti Lucia Pignatelli e Francesca Scaramozzino. In ogni singola occasione abbiamo dimostrato di essere, prima di tutto, dei cittadini consapevoli e pronti a costruire il futuro.

Cittadini della Repubblica e custodi del patrimonio UNESCO



Il nostro percorso di cittadinanza quest'anno acquisisce un valore ancora più profondo: il 2026 segna infatti una ricorrenza storica memorabile per la nostra nazione, gli 80 anni della Repubblica Italiana. Una Repubblica che brilla nel mondo anche per la sua cultura identitaria. Il 10 dicembre 2025 è una data destinata a rimanere scolpita nella storia: quel giorno, la cucina italiana è stata ufficialmente dichiarata patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO. Questo riconoscimento non è solo un tributo al nostro passato, ma rappresenta una grande responsabilità per il nostro futuro. Noi studenti del Pertini siamo, a tutti gli effetti, i nuovi custodi di questo tesoro universale.

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

SOMMARIO IN QUESTO NUMERO

01 | *AD LECTOREM* (pag. 2)

02 | EDITORIALE (pp. 3-4)

03 | TENDENZE (pp. 09-12)

- Più che un drink, un'esperienza: la nuova era dei cocktail tra i giovani

04 | INCONTRO CON L'AUTORE (pp. 13-20)

- La Scuola incontra Osvaldo Cucinelli

05 | ORIENTAMENTO (pp. 21-28)

- Dal banco alla cattedra: storia di un ritorno al Pertini
- La testimonianza di Francesco Vitale

| Il saluto della redazione (pp. 29-28)

5

PERTINI NEWS

INSERTI

Sezioni SPECIALI
allegati al Giornalino Scolastico:



A | EVENTI & TERRITORIO

- L'Arte Bianca di Ayoub Ayache
- Natura, Cultura e Sostenibilità: Il "Pertini" esplora Torre Guaceto
- Il Pertini è nel Futuro: "Sì" Alla Realtà Virtuale tra Visori e Siti Web Creati dagli Alunni
- Il Pertini con Coldiretti: Gli Studenti a Lezione di Futuro e Sostenibilità.
- Solidarietà in Tavola: Il Corso Serale del Pertini Protagonista a Villa Neviera.
- Gli Studenti del Corso Serale alla scoperta di Castro: Tra Innovazione Ittica e Tesori Culturali del Territorio.
- Donne, Vino e Cibo: Il Racconto del Territorio fa Tappa a Manduria
- Il "Pertini" e l'AIS: al via il Corso per Sommelier di Primo Livello.

PERTINI NEWS

- L'UNESCO sceglie l'IPEOA "Sandro Pertini": Un Convivium tra Eccellenza e Identità.
- Il "Pertini" è approdato al Vinitaly 2026: L'eccellenza Pugliese in Vetrina a Verona.

B | PASSI NELLA STORIA: "Timeline delle Ricorrenze"

- 1820 L'eredità di Pellegrino Artusi,
- 17 MARZO 1861 | La nascita del Regno d'Italia
- 02 GIUGNO 1946 | La nascita della Repubblica Italiana
- 10 DICEMBRE 2025 | La Cucina Italiana è Patrimonio UNESCO

C | ALCHEMIE DI SAPORI: L'arte del gusto tra Food e Beverage

- Artusi Next Gen: Carciofi "Schiattati"
- The Perfect "Espresso Martini"
- Ombra di Macchia Mediterranea
- Saint Joseph's Zeppole

D | ORME D'AUTORE

- Quando Garibaldi fondò l'ENPA e Pertini lo Salvò: La Storia dell'animalismo in Italia
- Hachikō: L'attesa del Cuore che ha Commosso il Mondo
- Leo: L'Amicizia non ha Prezzo
- Yuma: un'esplosione di gioia

E | CUORE PERTINI

7

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

- Oltre ogni Distanza
- Caro Mattia: Storia di un'Amicizia “Oltre Il Tempo”
- Il Fattore Umano
- Il Mare
- la Felicità è un atto di coraggio (e di amor proprio)
- Il segreto dell'Amore
- Lettera a una professoressa: il commovente saluto della 5°E alla Prof.ssa Patrizia Taveri, in occasione del suo imminente pensionamento.

F | PUNTO E VIRGOLA

Fermarsi a riflettere (il punto) ma senza interrompere il dialogo con il mondo (la virgola).

- Caro 8 marzo: il ritratto impietoso di una parità distante
- Giornata Internazionale della Donna: storia e significato
- I 100 Giorni prima dell'Esame: storia di una tradizione studentesca
- L'era della Distrazione: come la tecnologia sta cambiando la nostra attenzione
- Lo Scandalo Epstein

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS



03

TENDENZE



9

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Coordinamento didattico: Prof.ssa M. Pezzuto, Prof.ssa R.

Muri

Più che un drink, un'esperienza: la nuova era dei cocktail tra i giovani

Tra estetica social, voglia di mocktail e il ritorno dei grandi classici: ecco come sta cambiando il nostro modo di vivere l'aperitivo. Non chiamatelo solo "bere un qualcosa". Per la Gen Z e i Millennials, il cocktail è diventato un vero fenomeno culturale. Che sia per festeggiare i 18 anni, una laurea o una semplice serata, il drink oggi è un mix di creatività, identità e, soprattutto, consapevolezza. **L'estetica prima di tutto: "Instagrammabile" è la parola d'ordine** Oggi un cocktail viene fotografato prima ancora di essere assaggiato. Grazie a **TikTok e Instagram**, l'estetica è fondamentale: colori vibranti, decorazioni con fiori eduli, spezie o bicchieri dal design futuristico trasformano ogni brindisi in un contenuto virale. I bartender non sono più solo esperti di mixologia, ma veri artisti della presentazione.



10

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Effetto Wow: La Scena del "Molecular" e l'Azoto Liquido

Oltre ai colori e alle guarnizioni, oggi la vera magia avviene con la mixologia molecolare. I cocktail preparati con azoto liquido sono i re di TikTok: nebbie scenografiche e fumi bianchi che avvolgono il bicchiere, trasformando il drink in una pozione magica.

Attenzione alla sicurezza: Sebbene l'effetto visivo sia spettacolare, l'azoto liquido richiede estrema competenza. I bartender professionisti lo usano solo per raffreddare istantaneamente il bicchiere o gli ingredienti: l'azoto non va mai ingerito direttamente e bisogna attendere che il fumo sia svanito prima di bere, per evitare gravi ustioni da freddo. La chimica al bancone è un'arte, ma va sorvegliata con prudenza!

La svolta Green e il boom dei "Mocktail"

C'è però una novità importante: sta crescendo l'attenzione alla qualità e alla salute.

Sostenibilità: Si cercano ingredienti locali, biologici e addio alla plastica (via le cannucce, spazio a materiali compostabili).

Bere consapevole: Non è più necessario l'alcol per divertirsi. I **Mocktail** (cocktail analcolici) sono la vera tendenza del momento: mix rinfrescanti a base di frutta e spezie, ideali per chi vuole restare lucido senza rinunciare al gusto.

La Top List: dai classici intramontabili ai gusti forti

Ma quali sono i drink che dominano le nostre serate? Ecco una carrellata dei più amati:

PERTINI NEWS

- **Lo Spritz:** Il re indiscusso dell'aperitivo italiano. Leggero, a base di prosecco e Aperol, è perfetto per chi cerca bassa gradazione alcolica.
- **Mojito & Pina Colada:** I preferiti dell'estate. Il primo conquista con la freschezza della menta e del lime; la seconda (molto amata per il suo sapore fruttato) ci fa viaggiare con cocco e ananas.
- **L'eleganza del Martini e del Gin Tonic:** Per chi ama la semplicità. Il Gin Tonic, con la sua variante "Gin Lemon", resta un pilastro dei locali di tutto il mondo.
- **Gusti audaci: Negroni e Bloody Mary:** Se il Negroni è la scelta per chi cerca un sapore forte e deciso (ottimo anche nella versione "sbagliata" con lo spumante), il Bloody Mary stupisce i palati più originali con il suo mix di succo di pomodoro e tabasco.
- **Esotismo: La Caipirinha:** Direttamente dal Brasile, con zucchero di canna e Cachaça, è il simbolo delle notti più calde.

In conclusione

Il mondo della mixology ci insegna che il cocktail è un momento di **socialità e creatività**. Che sia alcolico o "zero alcol", l'importante è la qualità dell'esperienza e la compagnia. La prossima volta che sarete davanti a un bancone, ricordate: dietro quel bicchiere c'è una storia di culture diverse che si incontrano.



04

INCONTRO CON L'AUTORE

Coordinamento didattico: Prof.ssa Patrizia Taveri

13

PERTINI NEWS



LA SCUOLA INCONTRA OSVALDO CUCINELLI

Il 13 maggio 2026 la nostra scuola ha vissuto una giornata speciale all'insegna della grande letteratura contemporanea. Gli studenti hanno avuto l'opportunità unica di dialogare con lo scrittore Osvaldo Cucinelli, autore del romanzo *“Il bambino che voleva essere un supereroe”*, pubblicato di recente nel mese di gennaio 2026.

PERTINI NEWS

L'evento, attesissimo da tutta la comunità scolastica, è stato coordinato dalla professoressa Patrizia Taveri. La prof.ssa Stefania Leaci ha curato la coreografia dell'evento con gli studenti del teatro semiserio, mentre la prof.ssa Ezia Paola Sasso ha guidato i ragazzi della classe 4^a B nel percorso di lettura e preparazione all'incontro.

Il dibattito in aula

Durante l'incontro, moderato dal prof. Mimmo Tardio, l'autore ha risposto alle numerosissime domande degli studenti, incuriositi dalla genesi del libro e dai segreti del mestiere di scrivere.



"Non servono i superpoteri per essere dei supereroi nella vita di tutti i giorni", ha spiegato Osvaldo Cucinelli ai ragazzi. "Il vero coraggio sta nell'accettare le proprie fragilità e nel saper trasformare le difficoltà in una spinta per rinascere".

PERTINI NEWS



Un bilancio positivo

L'evento ha dimostrato ancora una volta come la lettura possa diventare un momento di forte aggregazione e crescita personale per tutti noi studenti. Un ringraziamento speciale va alla professoressa Patrizia Taveri per aver reso possibile questa bellissima giornata di cultura e riflessione, e all'autore Osvaldo Cucinelli per la sua straordinaria disponibilità.

16

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Il nostro contributo al capolavoro di Osvaldo Cucunelli:

RECENSIONE a cura degli alunni della 4^a B



1. La sottrazione semantica: dal "Super" all'Eroe

Il romanzo di Osvaldo Cucinelli si impone nel panorama letterario contemporaneo come un'opera densa e stratificata. Il testo è capace di dialogare con i grandi miti del passato attraverso lo sguardo ingenuo, ma profondamente lucido, di un bambino. La vicenda di Leonardo, sospeso tra la cruda realtà e una fantasia debordante, non è solo una favola moderna. Diventa invece il pretesto per una riflessione sulla natura del coraggio e sulla funzione salvifica della sofferenza.

17

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Nella fase iniziale del libro, Leonardo utilizza la fantasia come uno "scudo impenetrabile". Egli cerca rifugio nell'invulnerabilità dei poteri straordinari per sfuggire a un'ombra malevola che minaccia di consumare il suo mondo. Tuttavia, se togliamo il prefisso "super", ciò che resta è l'eroe. Come suggerisce l'etimologia stessa della parola, derivante dal greco *hērōs*, la figura dell'eroe non richiama un essere invincibile, rappresenta invece la condizione di chi, pur essendo mortale e vulnerabile, sceglie di essere valoroso e di affrontare le sfide più dure della vita. Attraverso questa sottrazione semantica, Leonardo impara a "riabitare la realtà". Trova così la forza per combattere un male concreto che gli distorce l'orizzonte. Come scrive Cucinelli in un passaggio chiave:

«Non servono mantelli per sollevare il peso di un segreto, serve la schiena nuda di chi sa tremare e restare in piedi».

La resilienza e l'arte di ricomporre l'infranto

Per Leonardo, la resilienza è il vero "superpotere": è la capacità di raccogliere i frammenti dei sogni infranti dall'ombra e di ricomporli in una forma nuova, più complessa e dinamica. Cucinelli descrive questo processo con delicatezza estrema: «La vera forza non è non rompersi mai, ma lasciarsi attraversare dalle crepe affinché la luce possa finalmente trovare un sentiero per entrare».

La resilienza di Leonardo ricorda la ginestra leopardiana: fragile, ma capace di restare ritta e profumata sulle pendici del vulcano.



2. Il dolore come "Feritoia" e il legame con i classici

Nel cuore del romanzo, Cucinelli opera una vera rivoluzione prospettica: il dolore non viene rimosso, ma attraversato. È la ferita che diventa feritoia. Attraverso la sofferenza, lo sguardo di Leonardo si fa più acuto, permettendogli di vedere oltre l'orizzonte distorto.

Il percorso del protagonista si sviluppa in parallelo con la poetica di Rainer Maria Rilke, che nelle Lettere a un giovane poeta scriveva: «Non aver paura di soffrire, poiché il dolore è la prova che la vita non ti ha dimenticato». Leonardo diventa così il simbolo di quell'eroismo che non cerca la sterile vittoria, ma la dignità nella

PERTINI NEWS

resistenza. Cucinelli suggerisce che la sofferenza di Leonardo sia necessaria alla sua stessa trasfigurazione:

«L'ombra non è l'assenza di luce, ma la prova che qualcosa, nel mezzo, sta resistendo».

Si tratta di un esplicito richiamo al principio del *páthei máthos* dell'Agamennone di Eschilo, che definisce l'apprendimento attraverso la sofferenza. Il dolore assume così una funzione paideutica (educativa): spinge l'uomo a riconoscere i propri limiti, tramutando l'esperienza tragica in una forma superiore di saggezza. Come suggerisce Cucinelli nel finale:

«Non si esce dal bosco tornando indietro, ma imparando a dare un nome a ogni albero che ci ha sbarrato la strada».

In questa accettazione del limite, l'eroe moderno ritrova la sua dimensione più sacra e autentica. Questo concetto viene ulteriormente approfondito poche pagine dopo, quando l'autore scrive:

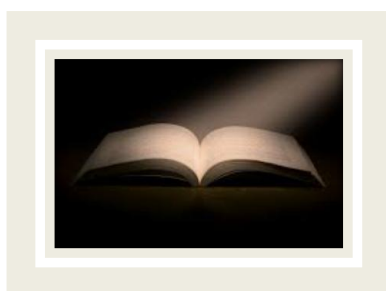
«Le cicatrici di Leonardo non erano segni di sconfitta, ma le coordinate geografiche di un viaggio che solo chi ha tremato può comprendere».

Leonardo diventa la prova che il trauma non è la fine del viaggio, ma l'inizio di una nuova navigazione; non è un limite, ma il punto di accesso per una nuova consapevolezza. Questa metamorfosi aggancia il protagonista alla grande tradizione letteraria. Il suo viaggio ricalca l'evoluzione del mito omerico: Leonardo è il nuovo Leopold Bloom di Joyce. Egli non solca oceani geografici, ma attraversa

20

PERTINI NEWS

i propri abissi interiori, rendendo la resistenza una forma di eroismo epico che nel romanzo trova un'eco profonda nella capacità di ricostruire. Questa figura moderna — debitrice anche della sensibilità di Baricco — appare segnata dal trauma, profondamente umana e stanca, ma tenace nel suo faticoso tentativo di ritrovare un porto sicuro.



3. La funzione sacralizzante della poesia "eternatrice"

Infine, a legare la lotta del piccolo protagonista ai grandi archetipi interviene la visione di Ugo Foscolo. Come espresso nei Sepolcri o in A Zacinto, la narrazione non è semplice cronaca, ma forza "eternatrice". È il canto dei poeti — e qui la prosa di Cucinelli — a sottrarre il dolore privato al silenzio dei secoli.

Trasfigurando un incubo domestico in un mito universale, il romanzo permette al lettore di ogni età di riconoscersi nel travaglio di Leonardo. La scrittura sacralizza l'emozione, rendendo il cammino di un bambino verso la luce un viaggio infinito. Senza il "super", resta l'uomo; e nell'uomo, nobilitato dal racconto, resta l'eterno. Come conclude egregiamente l'autore:

«Siamo tutti eroi nel momento in cui accettiamo di essere piccoli davanti al mistero, ma immensi nel desiderio di svelarlo».

05 ORIENTAMENTO

**DAL BANCO ALLA CATTEDRA: STORIA DI UN
RITORNO AL PERTINI: *intervista al prof. Caputo Federico***



*Che emozione tornare dove tutto è iniziato. Mi chiamo **Federico Caputo** e, dal 2000 al 2005, sono stato uno studente dell'Istituto Alberghiero "Pertini" di Brindisi. Tra quei corridoi sono cresciuto, ho imparato un mestiere e ho iniziato a costruire, giorno dopo giorno, il mio futuro.*

22

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS



Dopo il diploma ho scelto di mettermi alla prova lontano da casa. Ho vissuto cinque anni al Nord, tra la Lombardia e il Piemonte: un periodo intenso fatto di sacrifici, gavetta e tanta esperienza nelle scuole alberghiere. È stato un percorso che mi ha formato profondamente, sia come professionista sia come persona.

Poi, è arrivato il momento di ripartire dalle mie radici. Dal 2021 sono rientrato nella mia terra, la mia Puglia, a Brindisi... ma con una nuova consapevolezza. Oggi sono un docente specializzato sul sostegno. Tornare nella stessa scuola in cui ero studente, ma questa volta nel ruolo di insegnante, è un'esperienza unica: ogni aula, ogni corridoio e ogni singolo ricordo acquisiscono oggi un significato completamente diverso.

Il valore dei ricordi e la scelta di insegnare

23

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Il ricordo più vivido di quegli anni da studente? Senza dubbio l'energia travolgente, i compagni di viaggio e i professori che hanno saputo lasciare un segno indelebile nel mio percorso.

La scelta della mia professione attuale è maturata nel tempo: prima ho voluto imparare davvero il mestiere, accumulando esperienza sul campo. Successivamente, è nata in me la forte determinazione di trasmettere tutto questo patrimonio ai ragazzi. Oggi, la mia soddisfazione più grande è vederli crescere; la sfida più complessa, invece, resta quella di comprendere a fondo ogni studente, specialmente nel mondo del sostegno, dove ogni percorso è unico e speciale.

Un consiglio per il futuro

Agli studenti di oggi voglio dire: credete profondamente in voi stessi. Fate esperienza, mettetevi in gioco e non abbiate paura di andare lontano da casa per imparare. Ma ricordate sempre una cosa: tornare non è mai un passo indietro, è un valore. La scuola cambia le sue strutture, ma il suo cuore resta lo stesso: le persone.



24

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

LA TESTIMONIANZA DI FRANCESCO VITALE

Coordinamento didattico: Prof.ssa P. Taveri



Ospitiamo tra le pagine di questo numero una preziosa testimonianza che ha profondamente toccato il cuore della nostra comunità scolastica. Si tratta delle parole di un ex alunno del nostro Istituto Alberghiero: un racconto che ci ha fortemente emozionato per l'elevato messaggio morale e per la profonda lezione di vita che custodisce. Vedere un nostro ex studente farsi portatore di valori così alti è la dimostrazione più tangibile del valore sociale ed educativo della nostra scuola, capace di formare non solo professionisti eccellenti, ma cittadini consapevoli e di sani principi.

La Docente Referente

Prof.ssa Patrizia Taveri

25

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Care e cari ragazzi,

Chi vi scrive è un vostro vecchio compagno di scuola, oramai vicino agli “anta”, che ha vissuto nel nostro istituto una storia difficile ma a lieto fine. Mi è stato chiesto di raccontarvela e lo faccio volentieri. Leggetela se vi va.

Da ragazzino, studiare non è che non mi piacesse... semplicemente non avevo la serenità per farlo e forse non ne capivo troppo l'importanza. Lo sapete già, le varie dinamiche e problematiche familiari possono diventare un grande ostacolo all'affermazione di sé. Che poi, tutta la nostra vita è costellata di successi e insuccessi, ma chissà perché sono sempre quest'ultimi a restare impressi nella nostra mente e a “stimolare” le bocche degli altri, vero? Allora succede che perdi fiducia in te stesso, pensi che per te non ci sia alcuna speranza e che il tuo destino è dunque segnato da ciò che pensano gli altri su di te. E così è stato per me: finite le scuole medie, i miei genitori decisero che avrei dovuto iscrivermi al liceo scientifico per seguire le orme di mia sorella; ma non fu proprio una buona idea. A scuola fui bocciato e questa esperienza l'ho vissuta come un grave fallimento, un'autentica umiliazione di cui porto ancora oggi la cicatrice. Gli adulti (sempre loro!) avevano decretato che studiare non faceva per me e che era necessario andare a imparare un mestiere! Decisi allora di iscrivermi al professionale alberghiero, a quei tempi si chiama IPSSAR. Cucinare mi divertiva, perché allora non farne un mestiere? Fatto il biennio studiando pochissimo e cercando di applicarmi il meno possibile, ero però profondamente a disagio dal fatto che non potessi guardare i miei amici negli occhi; durante un qualsiasi tipo di ragionamento con loro mi si diceva: “stai zitto tu, che vai all'alberghiero!”. Vivevo un'autentica impronta sociale: ero il ragazzo ignorante del

26

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

professionale. Ai temi d'italiano ero abbonato al "6 meno-meno" e non riuscivo a migliorare. Poi però, un giorno, le cose cambiarono. Decisi di iscrivermi al triennio nel settore "turismo". I primi giorni di scuola, la nuova professoressa d'italiano ci propose di svolgere in classe un tema libero dove parlare di sé, della propria storia e dei propri sogni. Decisi allora di aprirmi completamente. Ricordo che, con un pessimo italiano ed una grafia da ragazzo estremamente insicuro, in quel tema volli aprire il mio cuore e confidarmi alla sconosciuta insegnante. Dopotutto, cosa avevo da perdere? Con mia grande sorpresa però quel tema non ebbe un voto; la professoressa mi chiamò in disparte, mi fece una carezza e mi disse delle parole che non dimenticherò mai: "mi fido di te, vedrai che ce la farai". Da quel giorno la mia vita cambiò. Decisi di prendere tutto quello che la scuola poteva offrirmi: corsi pomeridiani, laboratori, caffè letterari -all'epoca se ne facevano di belli; è ancora così? -, assemblee... tutto! Decisi, insomma, di iniziare a studiare e di diventare uno studente attivo nella vita della scuola. Non potevo assolutamente deludere colei che, per la prima volta nella mia vita, aveva detto di "credere in me".

Arrivai al quinto anno, feci gli esami e presi il massimo dei voti. Mi iscrissi all'università, Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, dovevo togliermi da dosso l'aurea del "ragazzo ignorante del professionale". Studiai molto, feci tanti sacrifici e arrivai al fatidico giorno di discussione della tesi.

27

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS



Naturalmente, invitai alla cerimonia la professoressa che quel giorno aveva creduto in me. Mi laureai con lode. Conservo ancora la nostra foto insieme. Dopo la triennale, decisi di andare in Francia all'avventura; ci sono rimasto per più di undici anni. Lì ho vissuto la vita esattamente come feci a scuola dopo quella carezza: dicendo sempre di sì, prendendo tutte le opportunità che si presentavano, lavorando e studiando molto. Nel novembre 2023 ho vinto

28

PERTINI NEWS

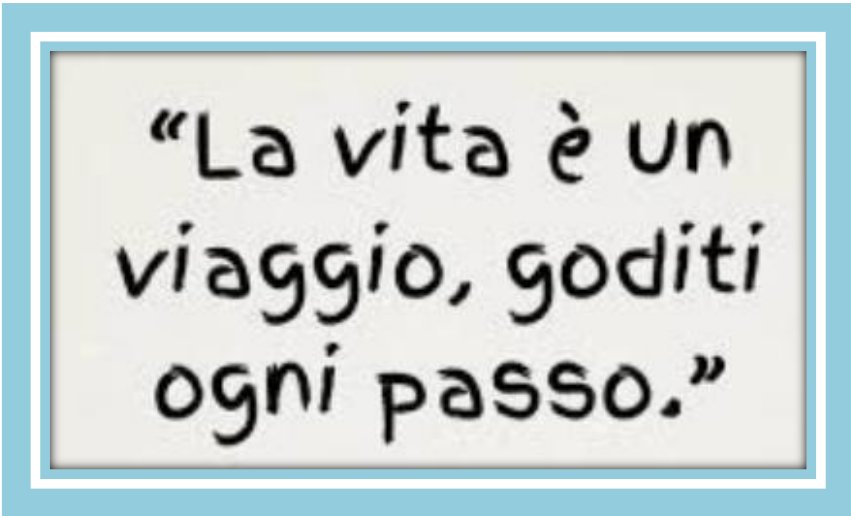
PERTINI NEWS

il concorso per il dottorato di ricerca; ho iniziato, insomma, la carriera universitaria, anche se non so cosa ancora mi riserverà il futuro.

Care e cari amici, io voglio essere quella persona che, come la mia professoressa, facendovi una carezza vi dice: “mi fido di voi, ce la farete!”. Metteteci tutto il vostro impegno in qualsiasi cosa facciate. Non è necessario essere i migliori, basta essere bravi. La vita farà il resto. Qualsiasi scelta voi facciate, non sono queste a descrivervi, ma la passione che ci metterete nel vostro viaggio.

In bocca al lupo!

Francesco Vitale



“La vita è un
viaggio, goditi
ogni passo.”

29

PERTINI NEWS

Il saluto della redazione

«Il giornalismo è la prima bozza della storia.» Philip L. Graham



Siamo arrivati alla conclusione di questo fantastico progetto editoriale per il corrente anno scolastico!

*Esprimiamo la nostra più viva gratitudine agli **studenti**, veri protagonisti di questo progetto, che hanno saputo valorizzare il proprio talento editoriale.*

*Un ringraziamento speciale ai **docenti**, che con profonda dedizione, competenza e passione hanno guidato gli studenti in questo percorso, trasformando le attività didattiche in un'esperienza editoriale di altissimo valore.*

30

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

«Se una parola può ferire, immagina cosa può fare una frase scritta bene.» Alda Merini

Un ringraziamento speciale ai docenti:

Maria CHIRICO, Rossella FASANO, Paola LODESERTO, Antonella LUPOLI, Anna MACERI, Roberta MURI, Marilena PEZZUTO, Dario METRANGOLO, Lucia PIGNATELLI, Francesca SCARAMOZZINO, Annalisa TAVERI, Patrizia TAVERI, Annika TORTELLI, Alfredo VILLANI, Maria Carmela ZITO.



31

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Il ringraziamento della comunità studentesca al Dirigente e al suo Staff

*Il talento, per fiorire, ha bisogno di una guida sicura e di un'istituzione che creda profondamente nelle potenzialità di ogni singolo studente. Lei, **Dirigente**, coordina ogni giorno la nostra comunità educativa verso traguardi d'eccellenza, offrendoci gli strumenti per trasformare le nostre passioni in una professione. È dunque con profonda stima che le diciamo GRAZIE per aver creduto in noi e per aver fatto crescere questa scuola in modo così straordinario. Un grazie speciale va anche al suo **Staff** e al **Vicepreside**, dottor Rino Bistanti, il cui costante supporto rende possibile la realizzazione di ogni nostra iniziativa.*



32

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

*Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel
mondo. (Mahatma Gandhi)*



*Non giudicare ogni giorno dal raccolto che mieti, ma dai
semi che pianti. (Robert Louis Stevenson)*

33

PERTINI NEWS